

Anna Maria Maiolino
Videos and Photographs from the '70-'80s



É o que Sobra from Fotopoemação series, 1974, Digital expansion on black and white photographs
 Photo credit: Max Nauenberg

inaugurazione: martedì 23 febbraio ore 18.30-21.00
Conversazione con l'artista, Olga Gambari, Gabi Scardi e Helena Tatay ore 19.00
sede espositiva: Galleria Raffaella Cortese Via Stradella 7 20129 Milano
date: 23 febbraio – 24 aprile 2010
orario: da martedì a sabato ore 15.00-19.30 e su appuntamento

Raffaella Cortese è lieta di presentare la prima personale in Italia di Anna Maria Maiolino. L'artista esporrà in contemporanea al Camden Arts Centre di Londra e successivamente, nel corso del 2010, alla Fundació Antoni Tàpies di Barcellona e al MoMA, Museum of Modern Art di New York.

Italiana d'origine e brasiliana di adozione, importante figura dell'arte sudamericana contemporanea ma ancora poco nota in Europa, Maiolino abbraccia differenti linguaggi e media, dalla performance alla scultura, dal video alla fotografia. Traendo ispirazione dall'immaginario femminile legato al quotidiano e dall'esperienza vissuta sotto una dittatura oppressiva e censoria, l'artista realizza oggetti e azioni semplici e ricche di energia vitale che grazie alla reiterazione assumono un valore germinale che allude all'origine delle cose e che mostrano la sua militanza nel contesto politico del Brasile degli anni '70-'80.

La mostra si concentra sulla produzione video e fotografica degli anni '70 e 80, periodo connotato da contrasti e tensioni dovuti alla censura della dittatura e ai movimenti internazionali legati al femminismo e alla rivoluzione sessuale.

La serie Fotopoemação, iniziata nel 1973 e proseguita fino ai giorni nostri, è vissuta e proposta come una rielaborazione per immagini delle poesie scritte dalla Maiolino oppure come still legati alla realizzazione di performance o video.

Nelle opere della serie *Vida Afora* la protagonista è la forma ovale, resa in oggetto del quotidiano attraverso la rappresentazione dell'uovo che evoca la perfezione e l'inesauribile forza vitale e feconda delle donne e dell'arte.

Bocche intrappolate, forbici che tagliano la lingua o il naso, nastri che cingono il volto sono alcune immagini di *In e out Antropofagia* e *É o que Sobra*, lavori che tramite gesti forti, seppur semplici, ben evocano la difficoltà di esprimersi e che caratterizzano l'opera dell'artista.

Anna Maria Maiolino (Scalea, Calabria 1942) compie i suoi studi in Venezuela dal 1960 attualmente vive e lavora in Brasile. E' stata invitata a numerose biennali internazionali. Recentemente le hanno dedicato mostre personali al Pharos Centre for Contemporary art, Cipro nel 2007 al Miami Art Center in Florida nel 2006 e al Drawing Center di New York nel 2001 curata da Catherine De Zegher. I suoi lavori sono stati esposti in celebri mostre collettive tra cui WACK! Art and the feminist revolution MOCA, Los Angeles e P.S. 1, New York nel 2007, Tropicalia, Museum of Contemporary Art, Chicago, 2005, 15 artists, MAM, San Paolo, Brasile, AMERICA- bride of the Sun. Royal Museum of Fine Art, Anversa, Belgio, 1992.

La Galleria sarà presente a the Armory Show, NY, stand n. 1127; 3-7 Marzo 2010
 Per ulteriori informazioni contattare Chiara Tiberio al 02/2043555 o all'indirizzo rcortgal@tiscali.it
www.galleriaraffaellacortese.com